

Le conseguenze del bracconaggio: elefanti nati senza zanne

I più grandi elefanti che vagano nel Gorongosa National Park del Mozambico portano i segni indelebili della guerra civile che ha attanagliato il paese per 15 anni: quasi tutti sono senza zanne. Sono i soli sopravvissuti di un conflitto che ha ucciso circa il 90% di questi animali assediati, massacrati per l'avorio, per finanziare armi e per nutrire i combattenti.

Circa un terzo delle femmine di elefanti – la generazione nata dopo la fine della guerra nel 1992 – non ha mai sviluppato zanne. Normalmente, l'assenza di zanne si verifica solo nel 2-4% circa delle femmine di elefanti africani.

Gli elefanti, in particolare, da anni sono vittima della caccia dei bracconieri, i quali li massacrano al fine di prendere le loro preziose zanne di avorio. E' ancora presto per parlare di mutazione genetica ma quello che sta accadendo in alcuni branchi di elefanti africani è un campanello d'allarme.

Le zanne sono un elemento fondamentale per gli elefanti: servono per scavare nel terreno alla ricerca di acqua nei periodi di siccità, per sradicare cortecce e trovare radici, per difesa, e nei maschi sono anche un simbolo di competizione sessuale.

Decenni fa, circa 4.000 elefanti vivevano a Gorongosa, dice Joyce Poole, un'esperta di comportamento di elefanti e esploratrice del National Geographic che studia i pachidermi del parco. Ma quei numeri si ridussero a cifre da tre zeri dopo la guerra civile.

Una ricerca nuova, non ancora pubblicata, indica che delle 200

femmine di elefanti, il 51% di quelle sopravvissute alla guerra sono senza zanne.

Le zanne di un elefante maschio sono più grandi e più pesanti di quelle di una femmina della stessa età, dice Poole. *“Ma una volta che c’è stata una forte pressione di bracconaggio, i bracconieri iniziano a concentrarsi anche sulle femmine più anziane”*, spiega. *“Nel corso del tempo, con la popolazione anziana, si inizia a ottenere questa proporzione molto più alta di femmine senza zanne”*.

Anche questa tendenza di elefanti senza zanne non è limitata al Mozambico. Altri paesi con una storia di bracconaggio sostengono anche cambiamenti simili tra le sopravvissute e le loro figlie. In Sudafrica, l’effetto è stato particolarmente estremo: il 98% delle 174 femmine del Parco nazionale Addo Elephant sono state dichiarate senza zanne all’inizio degli anni 2000.

“La prevalenza di assenza di zanne in Addo è davvero notevole e sottolinea il fatto che alti livelli di pressione di bracconaggio possono fare molto di più, le conseguenze di tali drammatici cambiamenti nelle popolazioni di elefanti sono appena iniziate ad essere esplorate”. dichiara Poole.